

Programma del Corso

(revisione 15.05.2015)

Corso Formativo per supervisore nei lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati

modulo	Durata		Data svolgimento	docente
Prima giornata				
Modulo n° 1 <i>modulo legislativo</i>	h=2	<ul style="list-style-type: none"> – definizione di ambienti sospetti di inquinamento o confinati secondo le norme nazionali e secondo gli standard internazionali – il DPR 14.09.2011 N° 177 – le linee guida nazionali e internazionali – sintesi degli obblighi del committente e degli esecutori – distinzione tra attività lavorative nell’ambito di applicazione dell’art. 26 e del Titolo IV del D.lgs 81/2008 – requisiti imprese appaltatrici, subappaltatrici e lavoratori autonomi – contratti di lavoro e subappalti certificati ai sensi del D. Lgs. 276/2003 – requisiti del personale, incluso i datori di lavoro e i lavoratori autonomi, impiegato nelle attività in ambienti confinati – funzioni del Rappresentante del Datore di lavoro committente in merito alla sorveglianza delle attività in ambienti confinati 	30-03-2015	USL Ing. M. Selmi e Ing. Benedetto Biagini
Modulo n° 2 <i>modulo tecnico</i>	h=2	<ul style="list-style-type: none"> – cenni sull’atmosfera terrestre e variazione della percentuale di ossigeno nei lavori, in relazione all’altitudine – la eventuale correzione strumentale; – le funzioni vitali della respirazione – reazioni cellulari – la respirazione cellulare e ventilazione polmonare – stima di calcolo dei consumi di ossigeno – le atmosfere sotto ossigenate – definizione di atmosfera pericolosa e caratteristiche minime di una atmosfera sicura; – requisiti minimi di idoneità psico-fisica dei lavoratori impiegati in ambiente confinato – atmosfere tossiche, asfissianti e combinazione delle stesse; – il rischio biologico negli ambienti confinati – gas, vapori, nebbie e polveri tossiche. 	30-03-2015	USL Dott. Andrea Innocenti

Seconda giornata				
Modulo n° 3 <i>modulo tecnico</i>	h=2	<ul style="list-style-type: none"> - definizione operativa di spazio confinato e identificazione di spazio adiacente; - gli accessi a un ambiente confinato – dimensioni minime - ispezione di uno spazio confinato; - tipologie prevalenti di incidente. 	13-04-2015	VV.F Ing. F. Vestrucci
Modulo n° 4 <i>modulo tecnico</i>	h=2	<ul style="list-style-type: none"> - il rischio chimico negli ambienti confinati - definizione di TLV, IDHL , limiti di soglia e altri parametri tipici; - principali composti pericolosi presenti in ambienti confinati di varia natura - i parametri delle sostanze e/o preparati, le incompatibilità chimiche, il controllo di una atmosfera - la schede di sicurezza delle sostanze e/preparati pericolosi; - le banche dati internazionali per la ricerca dei parametri di soglia delle sostanze e/o preparati pericolosi, loro miscele - rischi di natura fisica nell'attività in ambienti confinati (cadute, elettrocuzione, stress ecc.) 	13-04-2015	USL Dott. Lisanna Billeri
Terza giornata				
Modulo n° 5 <i>modulo tecnico</i>	h=4	<ul style="list-style-type: none"> - adsorbimento e assorbimento - le reazioni di ossidazione - i processi di combustione l'esplosione delle polveri – banche date internazionali per la individuazione dei parametri di soglia - cause di ignizione degli incendi e delle esplosioni negli ambienti confinati - Le atmosfere sovra ossigenate - classificazione delle aree pericolose ai fini delle esplosioni e scelta delle apparecchiature più idonee; 	20-04-2015	VVF Ing. F. Vestrucci

Quarta giornata				
Modulo n° 6 <i>Modulo tecnico</i>	h=4	<ul style="list-style-type: none"> - la classificazione dei luoghi a sospetto inquinamento e degli ambienti confinati - la pianificazione delle attività preliminari e allestimento del cantiere - le procedure di sicurezza da adottare per ridurre o eliminare i rischi specifici propri negli ambienti confinati - I permessi di lavoro in un ambiente a sospetto inquinamento e degli ambienti confinati 	27-04-2015	VVF Ing. Putoto
Quinta giornata				
Modulo n° 7 <i>modulo tecnico</i>	h=3	<ul style="list-style-type: none"> - i sistemi di protezione delle vie respiratorie - i respiratori filtranti - i respiratori isolanti – autonomi e non autonomi - la formazione e l’addestramento per l’impiego dei sistemi di protezione delle vie respiratorie e degli altri DPI – la durata minima dei percorsi formativi e relativo aggiornamento 	11-05-2015	USL Dott. Massimo Barbani
Modulo n° 5 <i>completamento</i> <i>Modulo tecnico</i>	h=1	luoghi conduttori ristretti e caratteristiche degli impianti elettrici;	11-05-2015	VVF Ing. F. Vestrucci
Sesta giornata				
Modulo n° 8 <i>modulo tecnico</i>	h=2	<ul style="list-style-type: none"> - “anamnesi” di uno spazio confinato; - la valutazione dei rischi - l’analisi dei fattori di rischio - organizzazione del lavoro; - aggravio di rischio indotto dalle attività svolte all’interno dell’ambiente; 	18-05-2015	VVF Ing. F. Vestrucci
Modulo n° 9 <i>modulo tecnico</i> <i>parte I</i>	h=2	<ul style="list-style-type: none"> - la disenergizzazione dello spazio confinato come attività propedeutica all’ingresso - le procedure di lockout e tagout e principali attrezzature di bloccaggio e segnalazione in uso; - la bonifica degli ambienti confinati - la ventilazione – il drenaggio – lo spurgo - il lavaggio – il gorgogliamento – il degasaggio – la decontaminazione – - processi di inertizzazione – le sostanze impiegate e l’ identificazione dei recipienti di contenimento secondo gli standard internazionali 	18-05-2015	VVF Ing. F. Vestrucci

Settima giornata				
Modulo n° 9 <i>modulo tecnico</i> <i>parte II</i>	h=2	<ul style="list-style-type: none"> - l'inertizzazione dell'ambiente in caso di presenza di sostanze infiammabili e/o esplosive; - la ventilazione naturale e meccanica - modalità di effettuazione e scelta delle apparecchiature necessarie; - lo stoccaggio dei materiali granulari ed i rischi correlati 	25-05-2015	VVF Ing. F. Vestrucci
Modulo n° 10 <i>Modulo tecnico</i>	h=2	<ul style="list-style-type: none"> - il piano di emergenza - la gestione dei soccorsi e l'addestramento dei soccorritori - il coordinamento con le strutture di emergenza del servizio sanitario nazionale (SUEM 118) e dei Vigili del Fuoco 	25-05-2015	VVF Ing. F. Vestrucci
Ottava giornata				
Modulo n° 11 <i>modulo tecnico</i>	h=4	<ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio strumentale dell'atmosfera - i sensori catalitici - sensori a conducibilità termica – sensori a fotoionizzazione – sensori elettrochimici per ossigeno e per altri gas – rilevatori all'infrarosso – rilevatori a semiconduttore – fiale chimiche - prova pratica nell'uso della strumentazione - modalità di effettuazione del monitoraggio dell'atmosfera - attrezzature, impianti tecnici d'uso comune e loro disposizione all'interno e all'esterno dell'ambiente di lavoro - I sistemi di comunicazione all'interno degli spazi confinati - l'eventuale attività in ambienti confinati senza accesso – impiego di tecnologie UGV – UAV – ROV 	08-06-2015	VVF R. Putoto
Nona giornata				
Modulo n° 12 <i>Modulo Tecnico</i>	h=3	<ul style="list-style-type: none"> - studio ed analisi di un caso concreto - le modalità di accesso in caso di emergenza e le operazioni di salvataggio e recupero - prova pratica in ambiente outdoor <p>Sarà effettuata presso i locali di Pistoia sotterranea ubicati presso la piazza Piazza Giovanni XXIII n. 13 – ex ingresso Ospedale IL CEPPO</p>	15-06-2015	ASL + VVF 3 unità Ing. Selmi Belluomini – Biagioni
Test finale	h=1	Verifica apprendimento		
Decima giornata				
Recupero parte modulo n° 7 <i>Modulo Tecnico</i> <i>Partecipazione facoltativa</i>	h=2	<ul style="list-style-type: none"> - altri dispositivi di protezione individuale classificazione e scelta – modalità di tenuta e manutenzione – scadenza - i DPI contro le cadute dall'alto 	22-06-2015	USL Dott. Massimo Barbani

Descrizione e scopo del corso

“Il corso ha lo scopo di fornire gli elementi di conoscenza tecnica e giuridica ai partecipanti che saranno chiamati a svolgere la propria qualificata azione di consulenza ai datori di lavoro, ai servizi di prevenzione e protezione o a svolgere direttamente il ruolo di "*supervisor*" in un contesto, quello degli ambienti confinati, caratterizzati da elevati livelli di rischio e dove il solo progresso tecnico non può costituire l'unica forma di risoluzione delle molteplici problematiche insite nella materia, ma deve essere coniugata necessariamente all'applicazione della migliore tecnologia e gestione della prevenzione e della protezione, per costituire le solide basi di un organico e chiaro approccio metodico progettuale che assicuri elevati livelli di sicurezza.”